

## INDIRIZZI PER LA GESTIONE DELL' ATTIVITÀ BABYSITTING DURANTE L'EMERGENZA COVID

In relazione alla situazione di emergenza sanitaria nazionale, e della necessità di riattivare le attività di supporto alla famiglia tra cui quella di babysitting, si riportano i seguenti indirizzi per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 volte a minimizzare al massimo le probabilità di trasmissione in un ambito in cui, la particolarità dei rapporti e delle relazioni interpersonali, rendono la gestione della sicurezza particolarmente critica e delicata.

Il documento è strutturato e suddiviso in macroaree in modo tale da renderlo mirato nella focalizzazione dei rischi e delle misure atte al loro contenimento, favorendone così una rapida comprensione.

Secondo quanto previsto dalle raccomandazioni ministeriali per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del nuovo coronavirus è fondamentale la collaborazione e l'impegno di tutti nell'osservare alcune norme igieniche sia in ambito di vita privata che sul posto di lavoro. Quindi indipendentemente dal rapporto di lavoro che possa essere instaurato tra le parti, è tuttavia importante sottolineare la necessità di un atto di responsabilizzazione nel garantire adeguate misure di tutela sia da parte del lavoratore che della famiglia fruitrice del servizio. (Tali aspetti in questa fase dovrebbero essere valutati dai competenti uffici)

### IL FLUSSO DI GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DI BABYSITTING

#### 1. PERCORSO CASA-LAVORO

È consigliato l'utilizzo di un mezzo di trasporto personale (automobile, scooter, bicicletta) e qualora ciò non fosse possibile, l'utilizzo dei mezzi pubblici deve avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti in merito alla gestione del patogeno Sars Cov2.

#### 2. INGRESSO ABITAZIONE

- *Utilizzo vano scale - ascensore*

Fermo restando l'utilizzo della mascherina, che viene regolato dalle ordinanze in atto, fino all'ingresso dell'abitazione, si raccomanda, se necessario, l'utilizzo delle scale e non dell'ascensore. Nel caso in cui ciò non sia possibile, l'utilizzo dell'ascensore non dovrà essere effettuato in presenza di altre persone.

- *Sosta nella "zona filtro"<sup>(1)</sup> all'ingresso:*

- togliere le scarpe e utilizzare calzature esclusive per l'attività, o utilizzare dei copri scarpe monouso;
- togliere eventualmente la mascherina personale;
- sanificare le mani;
- indossare la mascherina in dotazione presso la famiglia;
- indossare il grembiule o un camice monouso o lavabile.

<sup>(1)</sup> "zona filtro": zona situata all'ingresso dell'abitazione che permette una separazione sporco- pulito in modo tale da evitare l'introduzione di veicoli di contagio.

#### 3. ATTIVITÀ INTERNE ABITAZIONI

- **Comunicazione di assenza sintomatologia**

È buona prassi che ogni qualvolta la/il babysitter si rechi a domicilio (posto di lavoro), dichiari, tramite autocertificazione, l'assenza di sintomatologia nelle 24 ore precedenti, sua e dei famigliari, congruentemente a quanto indicato nelle procedure di accesso ai luoghi di lavoro delle realtà aziendali.

Tale autocertificazione potrà essere verbale o avvenire anche on line (whatsapp, sms, mail) dal/dalla babysitter prima di accedere all'abitazione, comunicazione che potrà eventualmente essere registrata dal Datore di lavoro su apposito registro dell' ente successivamente sottoscritto dal lavoratore. La lavoratrice

prima di recarsi al domicilio della famiglia dovrà procedere alla misurazione preventiva della temperatura con un termometro, come ulteriore misura di tutela. Se la temperatura registrata supera il 37,5 gradi la lavoratrice non dovrà lasciare il proprio domicilio e lo dovrà comunicare al datore di lavoro.

A tutela della lavoratrice, analoga comunicazione dovrà essere resa dalla famiglia al datore di lavoro in caso i sintomi siano presenti in uno dei componenti del nucleo familiare.

Tale procedura potrà essere aggiornata periodicamente alla luce dell'evoluzione del contesto di rischio relativo all'epidemia a livello nazionale e regionale.

- **Rispetto della distanza**

Durante le attività di svago all'interno dell'abitazione e in prossimità della stessa è preferibile prediligere attività ludiche che non comportino vicinanza tra la/il babysitter e il/la bambino/a, cercando di adattarsi per quanto possibile agli spazi a disposizione.

## DOTAZIONE DI SICUREZZA

Il datore di lavoro si farà carico di mettere a disposizione quotidiana del lavoratore:

- “kit” di protezione individuale:
  - mascherine chirurgiche TNT (tessuto non tessuto) per uso giornaliero, nel caso l'assistito sia un bambino di età per la quale l'utilizzo di questo presidio, seppur di difficile sopportabilità, possa essere applicabile;
  - gel per la igienizzazione personale delle mani;
- grembiule - camici monouso o lavabili;
- calzature o copri scarpe;
- informativa sintetica aderente al presente documento sulle misure di prevenzione da applicare per il contagio;
- riferimenti telefonici utili per comunicare in modo tempestivo con le Autorità Sanitarie locali della PAT ([N. verde 800867388](#) e [112 per emergenze](#)).

## UTILIZZO CORRETTO DELLE MASCHERINE

Le mascherine andranno utilizzate in tutte le situazioni in cui non sia possibile assicurare un adeguato distanziamento (> 1 metro), situazione che nelle fasi di accudimento e/o maternage sono evidentemente frequenti e inevitabili.

Le mascherine potranno ovviamente non essere indossate nei momenti in cui l'assistenza al bambino possa garantire il distanziamento evitando tuttavia il continuo “togli e metti”, azione che può essere causa di una sostanziale inefficacia protettiva. È preferibile quindi togliere la mascherina quando possono essere prospettati periodi di lavoro con distanziamento, abbastanza lunghi (30').

Le mascherine monouso vanno cambiate tutti i giorni e devono essere utilizzate correttamente (ben aderenti al viso) con attenzione anche ad evitare la loro contaminazione quando si tolgono e durante il loro temporaneo inutilizzo.

Inoltre è molto facile che possano dare una sensazione di eccessiva sicurezza, che potrebbe portare chi li indossa a non rispettare le norme basilari di sicurezza ed igiene delle mani.

In caso di necessità di assistenza ad un neonato o bambino in età prescolare che presenta sintomatologia:

- mascherina FFP2 con facciale filtrante senza valvola, , nel caso in cui il presidio non sia di fatto applicabile al bambino potenzialmente infetto;

Si sottolinea che nel caso di utilizzo di mascherine FFP, trattandosi di dispositivi di protezione individuali ai sensi della normativa di sicurezza e salute sul lavoro, hanno la caratteristica di essere particolarmente aderenti al viso e possono creare all'operatore senso di fastidio o disagio che potrebbe portare a chi le indossa a toccarsi frequentemente il viso, ad es. per sistemare il DPI stesso o alleviare la sensazione di pressione sulla cute, con rischio di auto-contaminazione involontaria.

### **BUONE PRATICHE DI IGIENE**

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente, è fondamentale che il/la babysitter si attenga alle seguenti buone pratiche di igiene al fine di evitare la contaminazione di oggetti o arredi con le seguenti attenzioni:

- lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica:
  - prima di preparare il cibo;
  - dopo aver tossito o starnutito;
  - dopo essere andato/a in bagno o aver cambiato i pannolini.
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non ha a disposizione un fazzoletto monouso (da gettare dopo l'utilizzo), starnutire nella piega interna del gomito.

### **SUPERFICI**

In riferimento a quanto previsto dal Ministero della Salute riguardo l'utilizzo di soluzioni disinfettanti per la pulizia delle superfici volta a prevenire la diffusione del virus SARS-CoV-2, per le pulizie quotidiane delle abitazioni, una particolare attenzione deve essere posta alle superfici toccate più frequentemente (es. porte, maniglie delle porte, finestre, ecc.). In particolare, devono essere utilizzati a tal fine panni in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcool etilico al 70% o con una soluzione di candeggina diluita allo 0,5% di cloro attivo. Le superfici devono essere risciacquate con acqua pulita non prima di 10 minuti di contatto con il disinfettante. Prima, durante e dopo le operazioni di pulizia con prodotti chimici, deve essere assicurata un'adeguata areazione degli ambienti.

### **RICAMBIO DELL'ARIA:**

Per contrastare la trasmissione e la diffusione del virus, è fondamentale garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti aprendo le finestre con maggiore frequenza evitando, nel caso di vicinanza a strade ad alta viabilità, di farlo durante le ore di maggior traffico. Se possibile utile mantenere le finestre aperte continuamente. Evitare l'utilizzo di condizionatori a ricircolo d'aria.

### **GESTIONE DOMESTICA DEGLI ALIMENTI**

Fermo restando che, come emerge dalla valutazione effettuata dall'OMS "la possibilità di contrarre il COVID-19 tramite gli alimenti o tramite le confezioni alimentari sia altamente improbabile" (Rapporto ISS COVID-19 • n. 17/2020 – "Indicazioni ad interim sull'igiene degli alimenti durante l'epidemia da virus SARS-CoV-2"), è necessario che il/la babysitter assicuri il mantenimento delle norme di corretta prassi igienica personale, nella manipolazione e cottura degli alimenti nonché di pulizia e sanificazione di stoviglie e utensili durante la preparazione dei pasti.

In particolare:

- Toccare gli alimenti e gli utensili SOLO dopo aver lavato le mani;
- Le stoviglie lavate e disinfettate a mano, devono essere asciugate con carta monouso. In alternativa devono essere utilizzate tovaglie e tovaglioli in carta, posate, piatti e bicchieri monouso.

#### COMPORAMENTO IN CASO DI SINTOMATOLOGIA COVID CORRELATA

Nel caso in cui il/la babysitter sviluppi durante il lavoro sintomatologia riconducibile a un contagio da SARS-CoV-2,

IL/ LA STESSO/A DEVE:

1. garantire nei confronti del bambino la massima tutela in relazione al possibile suo contagio;
2. contattare immediatamente il datore di lavoro per la gestione del bambino;
3. recarsi non appena possibile presso il proprio domicilio;
4. contattare il proprio medico di base e comunicare il proprio stato di salute;
5. seguire le procedure comunicate dal medico di base e i conseguenti provvedimenti indicati dall'autorità sanitaria;
6. rientrare al lavoro SOLO dopo 14 gg di assenza di sintomatologia e esecuzione di doppio tampone.

IL DATORE DI LAVORO DEVE:

1. gestire il bambino come fosse un contatto stretto, riducendo al minimo la possibilità di contaminazione all'interno del nucleo familiare e restare in attesa del contatto da parte del ASL le ulteriori indicazioni procedurali;
2. procedere ad una accurata e approfondita disinfezione e aerazione degli ambienti;

#### NOTE DI APPROFONDIMENTO

Le esperienze di gioco e scoperta e la costruzione del rapporto di fiducia tra il bambino e il/la babysitter richiedono una continua comunicazione verbale e non verbale nonché situazioni di prossimità fisica. Più è piccolo un bambino più ha la necessità di vedere il volto di chi si occupa di lui, inoltre un adulto con mascherina potrebbe spaventarlo.

Per agevolare la gestione di tale situazione potrebbe essere utile che:

- Il bambino ne acquisisca confidenza vedendola utilizzata dai genitori nelle situazioni che la richiedono;
- La scelta di modelli con fantasie adeguate all'età pediatrica;
- Il primo incontro di conoscenza con il/la babysitter avvenga in uno spazio aperto a distanza e senza mascherina.

È difficile individuare un'età precisa a partire dalla quale il bambino sicuramente riuscirebbe ad indossare una mascherina per un tempo prolungato.

Per la gestione dei bambini più grandi, che riescono a fare un uso conscio della mascherina, senza che questa diventi un ulteriore veicolo di contagio, il/la babysitter dev'essere munito/a di mascherina chirurgica di tessuto non tessuto o di mascherina di cotone con filtro integrato.